
vedere & ascoltare**IL FESTIVAL****Cimarosa inedito**

Con il concerto dedicato a due opere inedite di Cimarosa e Jommelli si chiude questa sera al Teatro di Corte di Palazzo Reale il Festival Internazionale del '700 musicale napoletano. Più di una settimana di incontri, esecuzioni e dibattiti sull'infinito patrimonio del periodo d'oro della Scuola napoletana, promosso dall'associazione Domenico Scarlatti in collaborazione con l'ambasciata dell'Ucraina e l'Istituto di Cultura Slava «Lermontov». «Da tanto tempo siamo impegnati nella ricerca di partiture settecentesche ancora sconosciute, setacciando gli scaffali delle biblioteche cittadine e di tutta Europa», spiega il maestro Enzo Amato. «Si tratta di un'operazione complessa e faticosa: siamo spinti da una forte passione divulgativa, perché ci sembra assurdo che gran parte della musica di quel periodo resti ignota alle gente». Nessun intento filologico, dunque, ma la precisa volontà di scoprire musiche e musicisti, che alimentano già un cospicuo elenco redatto dall'associazione. Gli ultimi ritrovamenti sono proprio il terzo coro dall'oratorio «Sacrificio di Abramo» di Domenico Cimarosa e la Messa in re maggiore per soli coro e orchestra di Niccolò Jommelli che saranno eseguiti stasera in prima assoluta (si replica domani alle 20.30 nel Duomo di Aversa, patria dei due musicisti), con l'Orchestra da camera di Napoli, il coro Mysterium Vocis e la partecipazione del soprano Maria Dragoni. «E stiamo già lavorando su 24 sinfonie di Scarlatti», annuncia Amato. Il concerto di stasera sarà dedicato alla memoria del tenore ucraino Solovianenko, occasione per ricordare la grave situazione dell'Ucraina, dove con l'avviato processo di denuclearizzazione si vive con scarsissime risorse elettriche. \